

Comunicato n. 11/2016

COMUNICATO STAMPA

Messina: nonostante 8mila morti l'anno per le complicanze dell'influenza ancora non calendarizzato il Piano in Conferenza Stato Regioni, a rischio vaccinazioni specifiche per i senior

Vaccini, Senior Italia FederAnziani: che fine ha fatto il Piano 2016-2018?

Roma, 3 marzo 2016 - Quali ragioni impediscono ad oggi che il Piano Nazionale Vaccini 2016-2018 venga calendarizzato? Preferiamo avere 8mila morti l'anno* per le complicanze, in modo da poter risparmiare su pensioni e sanità? A chiederselo è Senior Italia FederAnziani, la federazione delle associazioni della terza età.

"E' dallo scorso novembre che il piano vaccini 2016-2018 è rimasto fermo sul 'tavolo tecnico' convocato per sciogliere gli ultimi nodi relativi al Piano stesso" dichiara il Presidente Senior Italia FederAnziani Roberto Messina e prosegue: "Ad oggi il piano risulta bloccato. Tutto questo in un contesto in cui, specialmente considerando la flessione delle coperture vaccinali lo stesso piano assume una valenza strategica e di primaria necessità per il Ministero della Salute".

"Da sempre" aggiunge Messina "sulla scia degli obiettivi indicati dall'OMS, le Istituzioni convergono, assieme a medici e pazienti, sull'importanza di garantire una copertura adeguata e l'uniformità dell'offerta vaccinale su tutto il territorio, per mantenere il Paese libero da virus quali quello della Polio, quello stagionale e altri, e perseguire attivamente l'eradicazione di morbillo e rosolia, e limitare i rischi specifici per la popolazione senior. Lo scorso 17 febbraio Sergio Venturi, coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha dichiarato che 'Il Piano nazionale vaccini ha già ottenuto l'ok dalla Conferenza delle Regioni nei mesi scorsi e ora è al vaglio del ministero dell'Economia' e che sarebbe quindi stato 'iscritto all'ordine del giorno della Conferenza Stato Regioni', e, sempre secondo il coordinatore sarebbe stato 'in dirittura d'arrivo'. Solo una settimana fa, il 25 febbraio, Antonino Saitta, assessore in Piemonte e nuovo coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni, a cui diamo il benvenuto, ha dichiarato che il piano vaccinale sarebbe a un passo, essendoci il parere definitivo della Conferenza, e quello dell'Economia, con la condizione di una verifica continua, anche per definirne un'applicazione concreta."

"Alla luce di tutto ciò," conclude Messina "i pazienti, in particolar modo i senior, si chiedono come mai tale piano vaccinale non sia ad oggi ancora calendarizzato nell'ordine del giorno della Conferenza Stato Regioni, generando un ritardo importante, avvertito da tutte le categorie a rischio. Tanto più che il Piano in oggetto conterrebbe una serie di vaccinazioni specifiche per la popolazione adulta, come l'influenza, lo pneumococco e lo zoster. Ci

auguriamo che quanto prima sia sanato questo *vulnus* che rischia di compromettere il raggiungimento degli obiettivi ottimali di copertura vaccinale, con le conseguenze ben note in termini di impatto sul sistema sanitario e sulla salute dei cittadini, soprattutto i più fragili”.

*Fonte: Ministero della Salute

Ufficio stampa

Eleonora Selvi

comunicazione@federanziani.it

Cellulare: +39.366.9847893